

Grano duro, i mercati americani in attesa della pioggia

19 maggio 2022

I prezzi in Usa e Canada sono volatili perché le rese restano un'incognita, mentre rallentano le semine. Rialzi significativi in Italia sia sui mercati all'ingrosso, a Foggia, Roma, Bari e Altamura, che all'origine a Perugia, Ancona e Macerata

di Mimmo Pelagalli



Secondo la rilevazione di Bmti, le recenti piogge cadute in Italia dovrebbero tranquillizzare i mercati nazionali
Fonte foto: AgroNotizie

I **mercati internazionali** del **grano duro pastificabile** nell'ultima settimana sono stati estremamente **volatili** e **nervosi**: il problema della **siccità** inizia ad incidere sulle **semine** - il grano duro in Nord America è coltivato a ciclo breve primaverile estivo - e i **prezzi** all'origine e all'ingrosso in **Canada** sono in **netta ripresa**, anche se starebbero per perdere momentaneamente slancio.

Intanto il 17 maggio 2022 l'**indice dei future** sul **durum wheat** a **Chicago** segnala un altro **aumento** dello **0,78%** sugli ultimi 5 giorni, mentre invece il 13 maggio il prezzo

Fob, Free on Board, del **Cwad**, Canadian Western Amber Durum, di prima qualità al 13% di proteine si è **leggermente rianimato**, portandosi a **441,65 euro** alla tonnellata, ma solo grazie ad un **lieve deprezzamento** dell'**eurovaluta** sulla divisa canadese. Su questo prezzo incombe sullo sfondo la pesante caduta di ben 132,52 euro alla tonnellata, avvenuta solo il 9 maggio scorso. Uno scivolone che da solo vale a testimoniare come l'avvicinarsi del nuovo raccolto estivo e la diminuzione dei possibili margini di miglioramento sul fronte delle rese per le semine in atto, finiscono per avere effetti contrastanti sui mercati.

Sui **mercati italiani** all'ingrosso la domanda di **grano duro fino** si rimette **in movimento**, pur in attesa del nuovo raccolto: i **prezzi** - dopo le prime avvisaglie della scorsa settimana - continuano ad essere **dinamici** con gli **aumenti di Foggia** (+3 euro alla tonnellata sul nazionale), **Bari** (+2 euro sullo Spagnolo e +7 euro sul Canadese 1), cui si accompagnano il **balzo di Roma** (+9 euro) e il **secondo aumento consecutivo di Altamura**, sia sul nazionale (+4 euro) che sul Canadese 1 (+7 euro).

Ancora **stabili** i mercati all'origine sondati da **Ismea**, che su 13 piazze rilevate registra però i **notevoli recenti rialzi** di **Perugia, Ancona e Macerata**, compresi tra i 70 ed i 90 euro alla tonnellata.

Bmti, le piogge tranquillizzano i mercati

L'Ufficio Studi di **Borsa Merci Telematica Italiana** sintetizza questa campagna commerciale del grano duro italiano nell'ultima Newsletter **Cereali** di maggio 2022, e con riferimento ad aprile afferma: "*i prezzi del grano duro fino si sono attestati in **media poco sopra i 530 euro** a tonnellata (+1,4% rispetto al mese precedente), un livello che, complici i rialzi della prima parte di campagna, rimane elevato*". Mentre "*Su **base annua** il **rincarò** sfiora l'**85%***". E aggiunge: "*Circa il **prossimo raccolto**, in **Italia** secondo le stime diffuse a fine aprile dalla **Commissione Europea** si dovrebbero produrre **4 milioni di tonnellate**, in linea dunque con i volumi del 2021. A livello comunitario, invece, la **produzione** dei **27 Stati membri** subirebbe un **calo** del **2%** circa, portandosi sui **7,6 milioni di tonnellate**".*

E sull'America settentrionale scrive: "*Oltreoceano, sono **attese in crescita** le **superfici coltivate** in **Canada**, previste appena sopra i **2,5 milioni** di **ettari**, il **12% in più** rispetto allo scorso anno, influenzate anche dalla crescita dei prezzi*".

Infine il consueto sondaggio tra gli operatori: quello del grano duro è un "***mercato** che appare **bloccato**, in attesa dell'avvio del **raccolto** sul quale gli **operatori intervistati** sembrano registrare **meno timori** rispetto ai mesi scorsi grazie all'arrivo delle piogge di fine aprile-inizio maggio*".

Chicago, Future Durum Wheat Index: +0,78% in 5 giorni

Il **Future Durum Wheat Index Dwyoo** alla **Borsa di Chicago** sui contratti da regolare in contanti si è portato a **1.302,21 punti base** (oltre 13,02 dollari Usa per bushel) il 17 maggio 2022, con un **guadagno di 10,09 punti base** (oltre 10 centesimi di dollaro per bushel) in 5 giorni (+0,78%). L'andamento di questo indice si conferma **crescente** a partire dal 5 aprile, quando aveva chiuso a 1.256,08 punti: da allora ha guadagnato 46,13 punti base (+3,67%), pari oltre 46 centesimi di dollaro.

Rispetto al 6 gennaio 2022, quando aveva raggiunto il suo massimo di quest'anno solare a quota 1.561,59 punti, resta in perdita - sotto di 259,38 punti base (-2,59 dollari per bushel), accorciando ancora lievemente le distanze rispetto alla situazione di perdita della scorsa settimana, calcolata in 269,47 punti base (-2,69 dollari per bushel).

Canada, il prezzo Fob cresce, galleggia sui 441,65 euro

Il 13 maggio 2022 nei quattro territori della provincia del **Saskatchewan** - dove si produce l'80% del grano duro del Canada - il **prezzo medio spot** offerto sul mercato all'origine per il **Cwad numero 1** al 13% di proteine è di **561,04 dollari canadesi** alla tonnellata, **in calo** (-10,70 dollari) sul 9 maggio scorso, quando invece si era verificato un aumento di 5,42 dollari alla tonnellata sulla settimana ancor precedente.

Il 13 maggio 2022 nei quattro territori della provincia del Saskatchewan il **prezzo medio offerto** dello stesso prodotto per le consegne differite - a settembre 2022 - risulta essere di **531,47 dollari canadesi** alla tonnellata, in aumento di altri 15,12

dollari canadesi sul 9 maggio scorso. Si tratta del **terzo aumento consecutivo** dal 25 aprile, per complessivi 79,98 dollari canadesi alla tonnellata.

Sempre il 13 maggio, il prezzo di acquisto all'ingrosso sulla piazza di **Rosetown** del **Cwad numero 1** al 13% di proteine **vola a 587,90 dollari canadesi** alla tonnellata, registrando un vero e proprio **rimbalzo** (+73,48 dollari) sulla quotazione del 9 maggio, che era scivolata a 514,42 dollari, perdendo ben 36,74 dollari sul 2 maggio. Fluttuazioni nervose quelle ultime, specie se si considera che dal 22 febbraio al 2 maggio 2022 questo prezzo era rimasto inchiodato a 551,16 dollari canadesi.

A fronte di questo dato sul mercato interno all'ingrosso, il prezzo Fob del grano **Cwad di 1° qualità** in partenza dai porti della regione dei **Grandi Laghi**, il 13 maggio resta **stabile** sui valori del 9 maggio - **594,89 dollari canadesi** alla tonnellata - quando, dopo quattro aumenti consecutivi, aveva perso ben 173,30 dollari canadesi rispetto al 2 maggio scorso. Si tratta di una ritrovata stabilità dopo un movimento al ribasso giunto dopo quattro aumenti consecutivi, che avevano comportato un incremento complessivo di 24,58 dollari canadesi alla tonnellata tra il 4 aprile ed il 2 maggio scorsi.

Al cambio di ieri, 18 maggio 2022, il **prezzo Fob** di questa settimana si esprime in **441,65 euro** alla tonnellata, in **aumento** di circa 5,89 euro alla tonnellata sull'11 maggio scorso. Tale cifra è raggiunta solo per un **leggero aumento del tasso di cambio**, passato da 0,73 euro per 1 dollaro canadese, registratosi l'11 maggio scorso, a 0,74 euro per 1 dollaro, registratosi nella giornata di ieri.

La siccità in Canada preoccupa

Secondo il Rapporto della **Commissione per lo Sviluppo del Grano** della provincia canadese del **Saskatchewan** dello scorso 16 maggio 2022, i **prezzi canadesi del grano duro** - che presentano aumenti importanti all'origine su consegna differita a settembre e sul mercato all'ingrosso - starebbero momentaneamente **"perdendo slancio"** in attesa del nuovo raccolto, che sarà pronto

nel giro di poche settimane. Ma per raccogliere occorre prima **seminare**, e qui si segnalano le dolenti note: *"la semina del duro è **completa al 3% in Saskatchewan**. Non c'è stato alcun aggiornamento per l'avanzamento della semina di grano duro in **Alberta** (ferma al **53%**). La semina di frumento duro nel **Nord Dakota** è stata **completata al 3%** (contro un 23% in media in questo periodo) e al **30%** completa nel **Montana** (contro il 27% in media di questo periodo).*

A frenare le semine è la **siccità**, infatti, secondo il Rapporto, *"Gran parte dell'area del duro in **Canada** e nelle pianure settentrionali è secca"*. A completare il quadro ci sono anche le previsioni del **Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti**, che per gli **Usa** prevede una **riduzione delle giacenze finali a 24 milioni** di tonnellate: un milione in meno di quanto previsto in precedenza. A fronte di queste restrizioni dell'offerta - per ora solo probabili - c'è una sola certezza:

la **domanda aumenterà in Africa**, colpita dalla **siccità**. Secondo l'Usda *"tutte le **importazioni** di grano in Nord Africa **dovrebbero crescere del 4%** (1,2 milioni di tonnellate) nel 2022-2023"*, con **Marocco** ed **Algeria** destinati ad accrescere il loro peso nel portafoglio ordini del Canada.

Alla luce di tutto questo i **prezzi** attuali del **grano duro** in **Canada** e Usa si confermano come valori **d'attesa**, improntati spesso a volatilità: con i mercati proiettati a capire - guardando le previsioni meteo - la campagna produttiva quale esito reale avrà.

Borsa Merci Foggia

Ieri, 18 maggio 2022, l'**Osservatorio Prezzi** della Borsa Merci di Foggia per il **grano duro fino nazionale** - peso specifico 79 chilogrammi ogni 100 litri, proteine minime 12%, alle condizioni di franco partenza e Iva esclusa - ha fissato le quotazioni di **545 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **550 euro** sui **massimi**, in crescita di 3 euro alla tonnellata sulla precedente seduta dell'11 maggio. Con questo ultimo aumento, questa piazza torna sui valori del 6 aprile scorso e dal 29 settembre 2021 il prezzo del cereale pastificabile risulta cresciuto di 50 euro alla tonnellata.

Borsa Merci Roma

Il 18 maggio scorso alla Borsa Merci di Roma, il **grano duro fino nazionale**, provenienza Lazio, alle condizioni di franco partenza Iva esclusa, qualificato con peso specifico minimo 80 chilogrammi e proteine minime al 12%, è stato fissato a **510 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **515 euro** sui **massimi**, in aumento di 9 euro alla tonnellata sulla seduta dell'11 maggio scorso. Dal 29 settembre 2021 in Borsa Merci Roma il valore del cereale pastificabile si è incrementato di 57 euro alla tonnellata.

Borsa Merci Bari

Il listino della Borsa Merci di Bari del 17 maggio scorso registra **valori stabili** sulla seduta precedente del 10 maggio 2022 per il prezzo del **grano duro fino** di produzione **nazionale**, provenienza province di Bari e Barletta Andria Trani e zona Lucania, proteine minime 13%, peso specifico 79 chilogrammi ogni 100 litri, alle condizioni di franco partenza arrivo e Iva esclusa. Questo frumento pastificabile si è così **confermato** a **545 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **550 euro** sui **massimi** dopo l'aumento di 3 euro della settimana scorsa. Dal 28 settembre 2021 il frumento duro nazionale pastificabile risulta aumentato di 57 euro alla tonnellata.

Il **Canadese 1** al 15% di proteine il 17 maggio invece **aumenta** di **altri 7 euro** alla tonnellata sulla seduta precedente, portandosi sui valori della **forchetta** di **567-573 euro** alla tonnellata, guadagnando così 11 euro nelle ultime due sedute. Questo frumento estero di qualità dal 28 settembre 2021 ad oggi ha perso 32 euro alla tonnellata sui minimi e 37 euro sui massimi.

Il frumento pastificabile **Spagnolo** al 12% di proteine il 17 maggio 2022 invece aumenta di 2 euro, portandosi a **561 euro** alla tonnellata sui **minimi** ed a **571 euro** sui **massimi** sulla seduta precedente del 10 maggio. Dal 28 settembre questo frumento iberico è aumentato a Bari di 31 euro alla tonnellata.

Associazione Granaria Meridionale di Napoli

L'Associazione Granaria Meridionale il 17 maggio scorso alla Borsa Merci di Napoli ha fissato il prezzo per il **grano duro fino nazionale**, alle condizioni di franco arrivo, qualificato con proteine comprese tra 12 e 15% e con peso specifico 79-80 chilogrammi per 100 litri, a **555 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **560 euro** sui **massimi**, stabile sulla precedente seduta del 10 maggio. A Napoli dal 28 settembre 2021 il cereale pastificabile è aumentato di 55 euro alla tonnellata sui minimi e di 50 euro sui massimi.

Associazione Granaria di Milano

Secondo il listino pubblicato dall'Associazione Granaria di Milano il 17 maggio, sulla piazza lombarda il **grano duro fino nazionale**, alle condizioni escluso imballaggio e Iva, resa franco Milano pronta consegna e pagamento, è stato così quotato nelle seguenti provenienze e qualificazioni:

- Produzione **Nord Italia**, con proteine minime 13,5%, **536 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **540** sui **massimi**, stabile sulla precedente seduta del 10 maggio, registra una crescita di 45 euro alla tonnellata dal 28 settembre 2021 in avanti.
- Produzione **Centro Italia**, proteine non determinate, **556 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **561 euro** sui **massimi**, stabile sulla precedente seduta del 10 maggio e su questi valori guadagna 55 euro alla tonnellata su quella del 28 settembre.
- Produzione **Sud Italia**, non quotata.

Quotati il 17 maggio i **frumenti duri esteri comunitari**: sono stati fissati a **547 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **552 euro** sui **massimi**, stabili sulla seduta precedente. Sul 28 settembre risultano cresciuti di 52 euro sui minimi, mentre manca il termine di raffronto sui valori massimi. Stabili anche i **frumenti duri esteri non comunitari** sulla piazza di Milano sulla precedente seduta, attestati a **625 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **635 euro** sui **massimi**. Questi frumenti presentano un incremento di valore pari a 35 euro alla tonnellata sulla seduta del 28 settembre 2021.

Associazione Meridionale Cerealisti di Altamura

L'ultimo listino compilato dall'Associazione Meridionale Cerealisti di Altamura è del 13 maggio 2022. Quando il **frumento duro fino** di produzione **nazionale** alle condizioni

di Iva esclusa resa franco arrivo ad Altamura, qualificato con proteine minime del 12% e peso specifico di 80 chilogrammi ogni 100 litri è stato fissato a **551 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **556** sui **massimi**, in aumento di altri 4 euro alla tonnellata sulla precedente seduta del 6 maggio, quando invece si era verificato un altro aumento di 3 euro alla tonnellata sulla ancor precedente seduta del 29 aprile. Dal 24 settembre 2021 il cereale pastificabile nazionale su questa piazza ha conosciuto un aumento di prezzo di 66 euro alla tonnellata.

Il grano duro **Canadese di 1° qualità** è aumentato di altri 5 euro alla tonnellata sulla scorsa settimana pervenendo a **572 euro** sui **minimi** e **575** sui **massimi**. Questo cereale su questa piazza è aumentato di 10 euro nelle ultime due sedute ed è ora attestato a un prezzo maggiore di 25 euro rispetto a quello spuntato nella seduta del 24 settembre 2021.

Borsa Merci Bologna

La Borsa Merci della Camera di Commercio di Bologna ha compilato l'ultimo listino il 12 maggio 2022 quando ha fissato il **grano duro fino nazionale** - qualificato con proteine minime al 13% e un peso specifico di 80 chilogrammi ogni 100 litri - alle condizioni di franco partenza Bologna e Iva esclusa - a **523 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **528 euro** sui **massimi**, stabile sulla precedente seduta del 5 maggio. Su questa piazza il cereale pastificabile dal 23 settembre 2021 in avanti è aumentato di 47 euro.

I prezzi all'origine Ismea rilevati da *AgroNotizie* il 18 maggio 2022

I **prezzi** medi all'origine del **grano duro fino**, rilevati tra il 9 ed il 16 maggio 2022 da **Ismea** e online fino a ieri, 18 maggio 2022, rappresentano un **mercato stabile**, ma contrassegnato da **aumenti** anche **consistenti** su **4 piazze** tra le 13 monitorate. In particolare evidenza i rincari delle **piazze umbro marchigiane**.

Ad **Ancona** e **Macerata** il 9 maggio il prezzo medio all'origine del grano duro fino si è portato a ben **500 euro** alla tonnellata, realizzando incrementi sul 2 maggio scorso di

92 euro ad Ancona (+22,5%) e di 80 euro a Macerata (+19%). Anche **Perugia** il 9 maggio svetta a **490 euro** alla tonnellata, conseguendo un aumento di ben 70 euro (+16,7%).

In **recupero** la piazza di **Matera**, che il 16 maggio torna sui **550 euro** alla tonnellata, dopo essere scesa a 540 il 9 maggio. In tabella anche la rilevazione di **Napoli** del 10 maggio, con il grano duro fino che ha raggiunto i **560 euro** alla tonnellata, quotazione già ripresa la scorsa settimana da **AgroNotizie**.

Piazza	Data di Rilevazione	Prezzo medio in euro alla tonnellata	Variazione sulla settimana precedente	Condizioni di Vendita
Matera	16 MAG 2022	550,00	+ 1,9%	Franco azienda
Firenze	13 MAG 2022	487,50	0,0%	Franco azienda
Catania	12 MAG 2022	512,50	0,0%	Franco azienda
Grosseto	12 MAG 2022	515,50	0,0%	Franco azienda
Palermo	12 MAG 2022	512,50	0,0%	Franco azienda
Foggia	11 MAG 2022	540,00	0,0%	Franco azienda
Milano	10 MAG 2022	538,00	0,0%	F.co magazzino arrivo
Napoli	10 MAG 2022	560,00	+1,4%	F.co magazzino arrivo
Ancona	09 MAG 2022	500,00	+22,5%	Franco azienda
Bari	09 MAG 2022	537,50	0,0%	Franco azienda
Ferrara	09 MAG 2022	524,50	0,0%	Franco azienda
Macerata	09 MAG 2022	500,00	+ 19,0%	Franco azienda
Perugia	09 MAG 2022	490,00	+ 16,7%	Franco azienda

Grano duro fino, prezzi medi all'origine per piazza monitorati il 18 maggio 2022 da AgroNotizie su dati rilevati da Ismea

Per quanto riguarda il **mercato** del territorio amministrativo della regione **Marche**, questi i **prezzi** fissati ieri, 18 maggio 2022, dal Gruppo di Lavoro per il Mercato Marchigiano dell'**Associazione Granaria per l'Emilia Romagna** per il **frumento duro fino** con proteine minime al 13%, alle condizioni franco camion partenza magazzino venditore, quotato a **513 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **517 euro** sui **massimi**, in aumento di 2 euro sulla precedente rilevazione dell'11 maggio.

Per ogni altro raffronto coi **prezzi** della **scorsa settimana** è possibile consultare l'**articolo di *AgroNotizie*** del 12 maggio 2022.